

REPERTORIO N.125494

FASCICOLO N.37769

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2014 (duemilaquattordici), questo giorno di mercoledì 23 (ventitre) luglio.

In Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246, alle ore 11,10.

Davanti a me Dottor Carlo Vico, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, è comparso il Signor:

- **PALMIERI MARCO**, nato a Milano (MI), il giorno 10 agosto 1965, domicilia-

to per la carica a Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di

Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**PIQUADRO**

S.P.A." con sede in Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246, costituita in Italia e di nazionalità italiana,

Cod. Fiscale e numero Registro Imprese 02554531208,

P. IVA 02554531208,

capitale sociale deliberato Euro 1.099.998,00, sottoscritto e versato Euro 1.000.000,00,

iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 448505 del R.E.A.;

comparsa, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi chiede di redigere il verbale della odierna Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della indicata Società.

Ai sensi dell'articolo 2371 del codice civile e dell'articolo 14.1 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di

Registrato a
Bologna 1°
Uff. Territoriale
il 01/08/2014
al N. 13140 1T
€. 356,00

Amministrazione Sig. Marco Palmieri, che la dichiara aperta in prima convocazione.

Su proposta del Presidente, ai sensi dell'articolo 2371 del codice civile, viene chiamato a fungere da segretario della riunione il Notaio in Bologna, Dottor Carlo Vico.

Quindi il Presidente dichiara che:

- le azioni della Società sono attualmente negoziate presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- come previsto dall'articolo 2366 del codice civile e dall'articolo 12.4 dello Statuto sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul sito Internet della Società www.piquadro.com in data 20 giugno 2014 nonché, in data 21 giugno 2014, sul quotidiano Italia Oggi;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF");

- relativamente agli argomenti posti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati nei confronti del pubblico gli adempimenti informativi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In particolare, la documentazione relativa alla presente Assemblea tra cui:

(i) la Relazione finanziaria annuale (comprensiva tra l'altro del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 marzo 2014, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione della Società di Revisione e della relazione del Collegio Sindacale);

(ii) la Relazione sul governo societario;

(iii) la Relazione degli amministratori sulla richiesta di autorizzazione da

parte dell'Assemblea all'acquisto e alienazione di azioni proprie;

(iv) la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

(v) l'ulteriore documentazione prevista dall'art. 125-quater del TUF relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno,

è stata depositata presso la sede sociale nonché pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1infostorage all'indirizzo www.1info.it, nei termini di legge;

- sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dagli articoli 77, comma 1, del regolamento Consob di cui alla Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti") e 154-ter, comma 1 del TUF;

- è stata inoltrata alla Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, la documentazione richiesta;

- la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato n. 1.235 ore per un corrispettivo pari ad Euro 127.550 (Euro centoventisettemilacinquecentocinquanta), in relazione all'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 marzo 2014 ed in relazione alle verifiche svolte ai sensi dell'articolo 155 del TUF comprensive della revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 settembre 2013 e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società per il periodo intercorrente tra il 1° aprile 2013 ed il 31 marzo 2014.

Il Presidente invita quindi gli Azionisti intervenuti a dichiarare la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi dell'articolo 120, comma 5° del

TUF per quanto riguarda le partecipazioni rilevanti, nonché ai sensi dell'articolo 122, comma 4° del TUF per quanto riguarda i patti parasociali.

Poiché nessun Azionista dichiara carenza di legittimazione al voto il Presidente continua dando atto che:

- per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti oltre al Presidente, Marco Palmieri, i signori:

Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli, Roberto Trotta, Gianni Lorenzoni, Paola Bonomo; avendo giustificato la propria assenza Anna Gatti;

- per il collegio sindacale, risultano presenti:

Giuseppe Fredella – Presidente, Pietro Michele Villa – Sindaco Effettivo e Patrizia Lucia Maria Riva;

- il capitale sociale deliberato di Euro 1.099.998, sottoscritto e versato per Euro 1.000.000,00, è diviso in n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;

- dal libro soci, aggiornato alla data più prossima possibile all'Assemblea, ossia al 21 luglio 2014 risultano essere iscritti n. 1867 azionisti;

- la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;

- per la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è presente il dott. Gianni Bendandi

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sotto-

scritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

	n. azioni	percentuale
Piquadro Holding S.p.A.	34.186.208	68,37%
Mediobanca S.p.A.		3.156.924
		6,31%
Fidelity Investment Limited	1.640.714	3,28%
Cattolica Partecipazioni S.p.A.	1.020.000	2,04%

- tutte le n. 50.000.000 azioni risultano depositate presso la Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione;

- i maggiori depositi per la partecipazione all'odierna Assemblea risultano essere:

	n. azioni	percentuale
Piquadro Holding S.p.A.	34.181.208	
		68,36%
Fidelity Investment Limited	1.640.714	
		3,28 %
Cattolica Partecipazioni S.p.A.	1.020.000	
		2,04%

- il Presidente dà quindi atto che alle ore 11,16 sono presenti, in proprio o per delega, numero 4 azionisti, portatori di numero 35.896.898 azioni, pari al 71,79% delle complessive n. 50.000.000 azioni, il tutto come risulta dal **Prospetto** che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**, recante gli Azionisti che sono intervenuti alla presente Assemblea; da tale allegato risulteranno anche i risultati delle votazioni via via succedutesi relativamente ai vari punti all'Ordine del Giorno;

- per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;

- tutti gli Azionisti presenti, in proprio o per delega all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 13.2 dello Statuto sociale hanno prima d'ora fatto pervenire alla Società la comunicazione effettuata dall'intermediario;

- verranno inoltre comunicate all'Assemblea prima di ogni votazione le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'Assemblea;

- a cura del personale autorizzato, è stata accertata la legittimazione degli Azionisti presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stato verificato che le deleghe rilasciate dai soci ad altri soci od a terzi per la partecipazione all'odierna Assemblea sono risultate rispondenti a quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile e dell'articolo 135-undecies del TUF;

- non si è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF;

- è presente, fra gli altri, il signor Roberto Albani quale rappresentante della società Spafid S.p.a. ed in qualità di rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, il quale comunica di non avere interessi per conto proprio o di terzi rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno;

- come raccomandato dalla CONSOB è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare.

Sono pertanto presenti quali uditori i signori Cristina Di Marco e Salvatore D'Aurelio.

Il Presidente invita gli Azionisti intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza

di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

2. Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

3. Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di approvazione della integrale revoca dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" - Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale – Delibere inerenti e conseguenti.

-.-.-

Il Presidente invita tutti coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi dando il proprio nominativo, dopo la presentazione dell'argomento all'ordine

del giorno. In relazione agli interventi che seguiranno e alle relative domande, il Presidente raccomanda ai presenti una certa brevità.

Dopo la presentazione degli argomenti all'ordine del giorno, verrà data la parola agli Azionisti che vorranno intervenire; in merito, il Presidente propone di effettuare prima tutti gli interventi e raccogliere tutte le eventuali domande che verranno formulate; su richiesta, dopo i chiarimenti e le risposte alle domande che verranno presentate, sarà possibile una breve replica da parte degli Azionisti.

Il Presidente comunica, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori Assembleari e delle votazioni, in particolare:

- ricorda che, all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni Azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede, se rappresenta per delega altri soci e/o ha manifestato l'intenzione di esprimere voto divergente;

- chiede agli intervenuti, in proprio e per delega, di non abbandonare la sala, per quanto possibile, fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate, in quanto, da Regolamento Emittenti, nella verbalizzazione vanno indicati i nominativi degli Azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione, ed il relativo numero di azioni possedute;

- chiede a coloro che dovessero assentarsi temporaneamente o definitivamente dall'Assemblea di darne comunicazione al personale addetto, riconsegnando la scheda di partecipazione: la procedura rileverà l'ora di uscita e l'ora di eventuale rientro;

- prima di ogni votazione, si darà atto degli Azionisti presenti, accertan-

do le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni;

- le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno per alzata di mani, e gli Azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente apre la trattazione ricordando che (i) la relazione sulla gestione, il bilancio d'esercizio con la nota integrativa e quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile, nonché la relazione di certificazione, (ii) la relazione degli amministratori sul bilancio consolidato ed il bilancio consolidato, nonché la relazione di certificazione ed infine (iii) la relazione del Collegio Sindacale, tutti alla data del 31 marzo 2014, sono stati messi a disposizione degli Azionisti nei termini di legge.

Detti documenti sono acquisiti agli atti della Società e saranno depositati, ai sensi di legge, nel competente registro delle imprese.

In considerazione del fatto che i documenti sopra indicati sono stati messi a disposizione degli Azionisti nei tempi di legge, il Presidente propone di omettere la lettura, limitandosi a sintetizzare quanto più diffusamente descritto nelle relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, mediante l'utilizzo di slides, illustra agli intervenuti i dati più salienti e significativi relativi all'esercizio in corso confrontandoli anche con i dati dell'esercizio precedente.

Conclusa la sua trattazione il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del

giorno della parte ordinaria.

“L’Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A.:

- esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2014 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;

- vista la relazione del Collegio Sindacale;

- vista la relazione della Società di Revisione,

delibera:

(a) di approvare la relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione relativa all’esercizio chiuso al 31 marzo 2014;

(b) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2014 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 3.611.464,00 (tremilioniseicentoundicimilaquattrocentosessantaquattro virgola zero zero);

(c) di destinare l’utile netto di esercizio di Euro 3.611.464,00 (tremilioniseicentoundicimilaquattrocentosessantaquattro virgola zero zero) come segue:

- quanto a Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) a pagamento di un dividendo di Euro 0,02 (zero virgola zero due) per azione alle n. 50.000.000 (cinquantamiloni) azioni in circolazione;

- quanto ai restanti Euro 2.611.464,00 (duemilioniseicentoundicimilaquattrocentosessantaquattro virgola zero zero) a utile a nuovo.”

Il Presidente dà quindi inizio alla discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Prende la parola l’Azionista la signora Anelli Maria Luisa in rappresentanza

dell'azionista Caradonna Giovanni Maria la quale in primo luogo si duole con il Presidente per il fatto che alla presente assemblea siano intervenuti pochi soci.

In secondo luogo mette in evidenza come a fronte dell'apertura di nuovi punti di vendita diretti e la chiusura di altri in numero minore, i ricavi riferiti a detti punti vendita sono aumentati di una percentuale pari circa all'1%. Pertanto a suo parere i punti vendita esistenti risultano in perdita.

Pertanto ritiene che occorra selezionare soltanto un ristretto numero di punti vendita redditizi. Inoltre a suo parere la continua apertura e chiusura di punti vendita può comportare un disorientamento della clientela. Rileva inoltre che dal prospetto di bilancio risulta che vi è stato invece un disinvestimento nei punti vendita gestiti da terzi.

In secondo luogo fa notare che, a suo avviso, gli investimenti pur rilevanti effettuati negli anni, non hanno comportato significativi aumenti della marginalità. Ritiene pertanto che la Società non ponga in essere una strategia commerciale aggressiva per rimediare al momento negativo.

Il Presidente Palmieri risponde che la società fino a pochi anni fa operava prevalentemente in Italia ove vi era una particolare situazione favorevole, che determinava una significativa marginalità nella vendite dei prodotti. Purtroppo l'Italia in cinque anni ha perso cinque punti del PIL e di conseguenza molti operatori wholesale, distributori e punti vendita retail sono scomparsi dal mercato e i pochi rimasti hanno incontrato difficoltà nei pagamenti. A causa di ciò si è dovuto disinvestire in Italia per affacciarsi sui mercati esteri ove peraltro è molto difficile ed onerosa la fase di start up in quanto occorre iniziare da zero l'avvicinamento e la diffusione del prodotto al mondo dei consumato-

ri.

Per esempio aprire un punto vendita a Parigi è molto oneroso e richiede anche tempi molto lunghi; esaurita però la fase iniziale, tali punti vendita si sono rivelati molto redditizi. Stesso discorso per Londra.

I negozi esteri pertanto assicureranno una buona marginalità non appena sarà conclusa la fase di avviamento iniziale e il prodotto Piquadro avrà acquistato una maggiore riconoscibilità e notorietà anche all'estero. Chiarisce inoltre che i punti di vendita diretta che sono stati chiusi erano ubicati prevalentemente in Asia e tutti quanti erano in perdita.

Il Presidente precisa che il mercato cinese è particolarmente difficile anche con riferimento all'apertura di punti vendita e al mantenimento nel tempo delle locazioni; per esempio a Hong Kong la Società ha avuto nel passato un negozio molto performante che è stata costretta a chiudere in quanto la proprietà non ha rinnovato l'affitto.

Per sintetizzare la strategia dell'azienda è restare ancorato al proprio prodotto storico che è il "Travel and business", cui è necessario aggiungere un pizzico di "glam and fashion" al fine di evitare che nel tempo il prodotto Piquadro sia percepito come noioso e ripetitivo.

Il Presidente fa inoltre presente che il calo degli acquisti da parte della clientela russa, che fino ad oggi aveva procurato ottimi ricavi, ha provocato una diminuzione del fatturato; tuttavia diversificando il mercato verso l'estero ed in particolare implementando quello europeo, si conta di aumentare la marginalità ed i profitti. A tale specifico riguardo precisa che la migliore via per raggiungere tali obiettivi è investire nella vendita attraverso punti vendita gestiti da terzi, in quanto in tal modo si generano minori costi fissi di struttura a

carico della Società.

Riprende la parola la signora Anelli che, a nome del socio Caradonna, chiede al Presidente quali sono le prospettive e le intenzioni della Società circa il mercato mondiale ove Piquadro ad oggi non è ancora presente ed in particolare negli Stati Uniti ed in sud america.

Risponde il Presidente precisando che quanto al mercato cinese, troppo dinamico ed altalenante, non si ritiene utile investirvi ulteriormente; diversamente nel mercato dell'Est europeo si profilano interessanti sviluppi che potrebbero portare un futuro ad ulteriori investimenti; quanto al mercato sud-americano, il Presidente fa presente che è ancora acerbo e non pronto, ad avviso della società, ai prodotti Piquadro, in quanto ancora politicamente instabile; diversamente, quanto al mercato degli Stati Uniti, più sensibile ed aperto al prodotto Travel and Business, sicuramente si cercheranno interlocutori per svolgere interessanti investimenti.

Inoltre si continuerà a concentrarsi molto nello sviluppo del mercato europeo.

Esauriti gli interventi il Presidente comunica che alle ore 12,30 sono presenti, in proprio o per delega, numero 4 Azionisti, portatori di numero 4 azionisti, portatori di numero 35.896.898 azioni, pari al 71,79% delle complessive n. 50.000.000 azioni, e dà inizio alla votazione.

Il Presidente avverte inoltre che, come stabilito all'inizio dell'Assemblea, la votazione avviene per alzata di mano, chiede pertanto al Notaio di prendere nota dei risultati.

Il Presidente ricorda che coloro che intendano esprimere il voto contrario ovvero astenersi dovranno comunicare il proprio nominativo ed il numero delle

azioni rappresentate.

Nessuno avendo chiesto la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e ribadisce la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, relativamente a questa deliberazione.

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 35.896.897 azioni;
- contrari: Caradonna Gianfranco Maria titolare di n. 1 azione
- astenuti: nessuno

Dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza dei presenti. Il tutto come risulta dall'esito della votazione allegato sub A.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente apre la trattazione facendo presente che in data 18 giugno 2014 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti.

Il Presidente precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6 del TUF, l'Assemblea è ora chiamata ad esprimere un voto consultivo sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di Remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2014/2015, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa.

Dichiara dunque che la Relazione sulla Remunerazione, regolarmente predisposta ai sensi di legge, è stata depositata e resa pubblica nei termini di legge. Essendo quindi stata messa regolarmente a disposizione degli Azionisti, propone di ometterne la lettura. Nessuno opponendosi, il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, prima di aprire la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 giugno 2014, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine

delibera

in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e dei degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2014/2015, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica”.

Il Presidente chiede se qualche Azionista intenda intervenire.

Chiede la parola la signora Anelli che a nome del socio Caradonna, ricorda che il primo piano di Stock Option PIQUADRO S.P.A. 2008/2013 non ha conseguito gli obiettivi sperati ed osserva che anche il secondo piano di Stock Option non sta ottenendo gli effetti sperati. Si chiede se ciò sia dovuto al fatto che i piani stessi siano stati troppo ambiziosi ovvero se dovuto alla incapacità del management di conseguire gli obiettivi prefissati.

Risponde quindi il Presidente che ci sono certamente delle responsabilità del

management perché anche in tempi di crisi alcune aziende del medesimo settore hanno conseguito buoni risultati. La Società Piquadro tuttavia, nello scenario generale poco brillante, ha ottenuto risultati certamente superiori alla media, pagando sempre dividendi ai propri Azionisti, e solo pochissime aziende del settore hanno fatto di meglio.

Prende nuovamente la parola Anelli la quale auspica che l'impegno del management continui ad essere sempre ai massimi livelli.

Il Presidente comunica quindi che alle ore 12,42 sono presenti, in proprio o per delega, numero 4 azionisti, portatori di numero 35.896.898 azioni, pari al 71,79% delle complessive n. 50.000.000 azioni, e dà inizio alla votazione.

Il Presidente avverte inoltre che, come stabilito all'inizio dell'Assemblea, la votazione avviene per alzata di mano, chiede pertanto al Notaio di prendere nota dei risultati.

Il Presidente ricorda che coloro che intendano esprimere il voto contrario ovvero astenersi dovranno comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate.

Nessuno avendo chiesto la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e ribadisce la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, relativamente a questa deliberazione; ricordando che tale deliberazione non è vincolante.

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 35.896.897 azioni;
- contrari: Caradonna Gianfranco Maria titolare di n. 1 azione
- astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata

data lettura è approvata a maggioranza dei presenti. Il tutto come risulta dall'esito della votazione allegato sub A.

-.-.-

In relazione al terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 132 TUF e degli articoli 73 e 144-bis del Regolamento Emittenti che è stata messa a disposizione del pubblico e degli Azionisti nei termini di legge.

Il Presidente propone quindi di omettere la lettura della citata relazione illustrativa e, nessuno opponendosi, dà lettura della proposta di deliberazione, prima di aprire la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno.

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

delibera

(a) di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate. Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osser-

vanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2015. Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

(i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

(ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando

azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predefinite proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;

(b) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2014 senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di subdelega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di

negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A..

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e

(c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli Amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere alla relativa informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile.”

Il Presidente chiede se qualche Azionista intenda intervenire.

Nessuno interviene quindi il Presidente comunica che alle ore 12,47 sono presenti, in proprio o per delega, numero 4 azionisti, portatori di numero 35.896.898 azioni, pari al 71,79% delle complessive n. 50.000.000 azioni, e dà inizio alla votazione.

Il Presidente avverte inoltre che, come stabilito all'inizio dell'Assemblea, la votazione avviene per alzata di mano, chiede pertanto al Notaio di prendere nota dei risultati.

Il Presidente ricorda che coloro che intendano esprimere il voto contrario ov-

vero astenersi dovranno comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate.

Nessuno avendo chiesto la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e ribadisce la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, relativamente a questa deliberazione.

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 34.256.184 azioni
- contrari: Fidelity Funds Sicav titolare di n. 1.640.714 azioni
- astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza dei presenti. Il tutto come risulta dall'esito della votazione allegato sub A.

-.-.-

Chiusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno in parte ordinaria, il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte straordinaria, constatando la sufficienza del capitale presente in Assemblea alla valida costituzione dell'adunanza ai sensi di legge e di Statuto.

Il Presidente comunica quindi che all'apertura della sessione straordinaria, alle ore 12,50 sono presenti, in proprio o per delega, numero 4 azionisti, portatori di numero 35.896.898 azioni, pari al 71,79% delle complessive n. 50.000.000 azioni.

In relazione al primo e unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2014, in considerazione del fatto che nemmeno la terza e ultima tranche di

opzioni assegnate in forza del piano di stock options denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "Piano 2008-2013") è maturata e che pertanto il piano stesso è da considerarsi estinto, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta (i) di revoca integrale per il residuo importo di nominali Euro 6.000,00 dell'aumento del capitale sociale della Società ad oggi in essere al servizio del Piano 2008-2013 e, conseguentemente, di revoca delle relative delibere assembleari nonché (ii) di modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale (Capitale Sociale). Per una descrizione analitica delle conseguenti modifiche statutarie proposte e per integrazione di quanto esposto, il Presidente rimanda a quanto contenuto nella Relazione degli Amministratori che è stata messa a disposizione del pubblico e degli Azionisti nei termini di legge e di cui, pertanto, chiede ai presenti di omettere la lettura.

Nessuno opponendosi, il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(a) di approvare la revoca integrale del residuo importo di nominali Euro 6.000,00 dell'aumento scindibile del capitale sociale della Società attualmente in essere al servizio del piano di stock options denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" e, conseguentemente, la revoca delle relative delibere assembleari nonché la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nel seguente

modo:

" Articolo 6 - Capitale Sociale

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000 (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquantamiloni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della società di nuova emissione prive di valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiale di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedente la data di assegnazione delle opzioni. ";

(b) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché dia

completa esecuzione a quanto sopra deliberato, attribuendo, altresì, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, ogni potere e facoltà di:

(i) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; e

(ii) compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione di quanto sopra previsto;

(c) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché si provveda al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi e per gli effetti delle precedenti deliberazioni.

Il Presidente chiede se qualche Azionista intenda intervenire.

Poichè nessuno chiede la parola il Presidente comunica quindi che alle ore 12,55 sono presenti, in proprio o per delega, numero 4 azionisti, portatori di numero 35.896.898 azioni, pari al 71,79% delle complessive n. 50.000.000 azioni, e dà inizio alla votazione.

Il Presidente avverte inoltre che, come stabilito all'inizio dell'Assemblea, la votazione avviene per alzata di mano, chiede pertanto al Notaio di prendere nota dei risultati.

Il Presidente ricorda che coloro che intendano esprimere il voto contrario ov-

vero astenersi dovranno comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate.

Pone quindi ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e ribadisce la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, relativamente a questa deliberazione.

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: tutti
- contrari: nessuno
- astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità dei presenti. Il tutto come risulta dall'esito della votazione allegato sub A.

-.-.-

Si è omessa la lettura degli allegati per espressa volontà della parte.

-.-.-.-.-

Dopo di che nessuno chiedendo la parola e nient'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene chiusa essendo le ore 12,55.

-.-.-

La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura al Signor comparente il quale, da me interpellato, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e con me lo sottoscrive, essendo le

ore 12.55.

Consta di 7 (sette) fogli scritti in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 25 (venticinque) intere e parte della ventiseiesima.

F.TO: MARCO PALMIERI

F.TO: CARLO VICO NOTAIO

Allegato A al N. 37769 di fascicolo.

Comunicazione n. 1
ore: 11:00

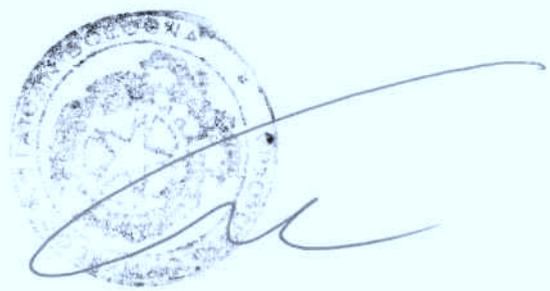
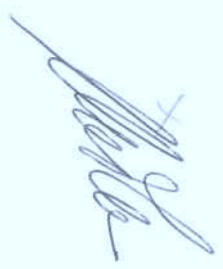
PIQUADRO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 luglio 2014

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 4 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 35.896.898 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 71,794 % di n. 50.000.000 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 4



ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	PIQUADRO HOLDING S.P.A.		LOLU FEDERICO		34.186.208	68,372	11.00						
2	V.F. SRL		VITALI ENRICO		69.975	0,140	11.00						
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		1	0,000	11.00						
4	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		1.640.714	3,281	11.00						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	35.896.898
Totale generale azioni	35.896.898
% sulle azioni ord.	71,794

persone fisicamente presenti in sala: 4



PIQUADRO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 luglio 2014

Punto 1 all'ordine del giorno - parte ordinaria - approvazione bilancio

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione **35.896.898**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
35.896.897	1		
100,000%	0,000%		

Totale % sui presenti **100,000%**



ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - parte ordinaria - approvazione bilancio

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	PIQUADRO HOLDING S.P.A.		LOLLI FEDERICO		34.186.208	68,372%	F
2	V.F. SRL		VITALI ENRICO		69.975	0,140%	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		1	0,000%	C
4	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		1.640.714	3,281%	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	35.896.897	100,000%
CONTRARI	1	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	35.896.898	100,000%



PIQUADRO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 luglio 2014

Punto 2 all'ordine del giorno - parte ordinaria - remunerazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione **35.896.898**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
35.896.897	1		
100,000%	0,000%		

Totale % sui presenti **100,000%**



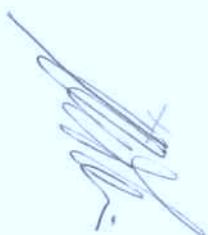
ESITO VOTAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno - parte ordinaria - remunerazione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	PIQUADRO HOLDING S.P.A.		LOLLI FEDERICO		34.186.208	68,372	F
2	V.F. SRL		VITALI ENRICO		69.975	0,140	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		1	0,000	C
4	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		1.540.714	3,281	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	35.896.897	100,000%
CONTRARI	1	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	35.896.898	100,000%




PIQUADRO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 luglio 2014

Punto 3 all'ordine del giorno - parte ordinaria - acquisto e alienazione azioni proprie

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione **35.896.898**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
34.256.184	1.640.714		
95,429%	4,571%		

Totale % sui presenti **100,000%**



ESITO VOTAZIONE

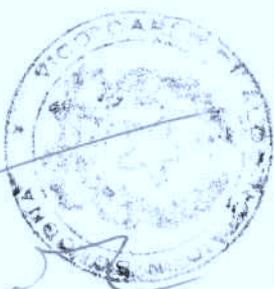
Punto 3 all'ordine del giorno - parte ordinaria - acquisto e alienazione azioni proprie

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	PIQUADRO HOLDING S.P.A.		LOLLI FEDERICO		34.186.208	69,572%	F
2	V.F. SRL		VITALI ENRICO		69.975	0,140%	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		1	0,000%	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		1.640.714	3,281%	C

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	34.256.184	95,429%
CONTRARI	1.640.714	4,571%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	35.896.898	100,000%



PIQUADRO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 luglio 2014

Punto 1 all'ordine del giorno - parte straordinaria - revoca aumento di capitale

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione **35.896.898**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

35.896.898

100,000%

Totale % sui presenti

100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - parte straordinaria - revoca aumento di capitale

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	PIQUADRO HOLDING S.P.A.		LOLLI FEDERICO		34.186.208	68,372%	F
2	V.F. SRL		VITALI ENRICO		69.975	0,140%	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		1	0,000%	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV		DE CINQUE GIUSEPPE		1.640.714	3,281%	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	35.896.898	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	35.896.898	100,000%

ALLEGATO "B" AL N. 37769 DI FASCICOLO

STATUTO

PIQUADRO S.P.A.

SEZIONE I

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SOCI

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "PIQUADRO S.P.A."

Articolo 2 - Sede

2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Gaggio Montano, Bologna.

2.2 Nelle forme di legge la Società potrà istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero e trasferire altrove la sede sociale.

Articolo 3 - Durata

La durata della Società è fissata a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 4 - Soci

4.1 Per i rapporti con la Società e gli altri azionisti, ciascun azionista elegge domicilio presso l'indirizzo risultante dal libro dei soci.

4.2 L'eventuale variazione di tale indirizzo deve essere comunicata per iscritto dall'azionista interessato alla Società e, a cura della stessa, annotata sul libro dei soci.

SEZIONE II

OGGETTO

Articolo 5 - Oggetto

5.1 La Società ha per oggetto sociale:

(a) lo svolgimento delle seguenti attività:

- produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli di pelletteria,

cartotecnica, abbigliamento, accessori moda;

- la vendita all'ingrosso e al dettaglio, nonché via internet ed a mezzo collegamento ad altre reti o servizi nazionali ed internazionali di comunicazione telematica, di articoli di pelletteria;
- l'acquisto e la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti informatici;
- l'elaborazione dati in genere e l'elaborazione dati contabili e gestionali per le imprese e per conto terzi;
- la compravendita, la commercializzazione, la locazione di beni immobiliari di proprietà;
- la gestione di servizi di deposito e/o custodia di beni di terzi;
- lo sfruttamento di licenze, brevetti e know-how propri o di terzi, necessari o utili ai fini dell'attuazione dell'oggetto sociale;

(b) l'assunzione di mandati di ogni tipo per la vendita dei prodotti di cui alla precedente lettera (a);

(c) l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, operanti nei settori di cui sopra o altrimenti aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio; e

(d) la prestazione alle società di cui alla precedente lettera (c) delle attività di assistenza e coordinamento tecnico e/o finanziario e di servizi in genere.

5.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre;

(i) svolgere servizi ed effettuare operazioni commerciali, industriali e immobiliari; e

(ii) svolgere attività finanziarie e prestare garanzie di qualsiasi natura a fronte di debiti e obbligazioni sociali o di terzi, anche a favore di banche o istituti di credito.

5.3 Le attività di cui al paragrafo 5.1, lettera (c), e lettera (d) ed al paragrafo 5.2, punto (ii) non possono essere effettuate nei confronti del pubblico, e quelle di cui al paragrafo 5.2, punto (ii) non possono essere effettuate in via prevalente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ma solo in via meramente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. Con riferimento alle attività finanziarie, restano in ogni caso espressamente escluse la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate.

SEZIONE III

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

Articolo 6 - Capitale Sociale

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000 (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquantamiloni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a nominali Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.

L'assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della società di nuova emissione prive di valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiale di chiusura di borsa delle azioni della Società

rilevati nei 30 giorni precedente la data di assegnazione delle opzioni.

Articolo 7 - Azioni

7.1 Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

7.2 Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

7.3 Le azioni sono rappresentate da certificati azionari disciplinati dalla legge, ma in caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, si applicheranno le disposizioni delle leggi speciali in tema di strumenti finanziari negoziati o destinati alla negoziazione nei mercati regolamentati.

7.4 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge ed a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, warrants, obbligazioni, anche convertibili in azioni o cum warrants. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

Articolo 8 - Aumento di Capitale

8.1 Il capitale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria mediante emissione di nuove azioni ordinarie e/o di obbligazioni convertibili. Il capitale può essere aumentato anche con conferimento di crediti e di beni in natura.

8.2 In caso di aumento del capitale, ai soci compete il diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Articolo 9 - Obbligazioni

9.1 L'organo amministrativo può deliberare l'emissione di obbligazioni a norma degli articoli 2410 c.c. e seguenti; la relativa deliberazione deve risultare da verbale redatto da un notaio, depositato e iscritto a norma dell'articolo 2436 del codice civile.

9.2 L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni a norma

dell'articolo 2420-bis del codice civile.

Articolo 10 - Recesso

10.1 Il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.

10.2 Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

SEZIONE IV

ASSEMBLEE

Articolo 11 - Assemblea

11.1 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

11.2 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Articolo 12 - Convocazione

12.1 L'Assemblea è convocata a norma di legge dall'organo amministrativo della Società nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

12.2 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tale caso, gli Amministratori segnalano, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio, le ragioni della dilazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

12.3 L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il ventesimo del

capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta del Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge.

12.4 L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente le informazioni di cui all'articolo 125-bis, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, da pubblicarsi, nei termini e secondo le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

12.5 Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ovvero entro 5 (cinque) giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3, o dell'articolo 104, comma 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto. Delle integrazioni all'ordine del giorno così presentate è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'articolo 125-bis, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Articolo 13 - Diritto di intervento e rappresentanza

13.1 Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano fatto pervenire alla Società, entro la fine del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni in conformità alla normativa applicabile.

13.2 Ciascun azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. La delega potrà essere notificata per via elettronica, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), o con altra modalità tecnica

che possa essere adottata ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

13.3 Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dei lavori assembleari eventualmente approvato dall'assemblea ordinaria dei soci

Articolo 14 - Presidenza dell'Assemblea

e verbalizzazione

14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, da altra persona designata dall'Assemblea a maggioranza degli azionisti presenti.

14.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dall'Assemblea, ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

14.3 In conformità all'articolo 2371 del codice civile, spetta al Presidente dell'Assemblea - il quale può avvalersi di appositi incaricati - verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

14.4 Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale, redatto ai sensi di legge e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario o da un notaio.

Articolo 15 - Assemblea ordinaria e straordinaria

15.1 L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

15.2 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

15.3 L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita e delibera validamente con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

SEZIONE V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 16 - Composizione del Consiglio

di Amministrazione

16.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di (5) cinque a un massimo di 9 (nove) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

16.2 Salva diversa determinazione dell'Assemblea all'atto della nomina, che preveda una minore durata, gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

16.3 Gli amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili.

16.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Articolo 17 - Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

17.1 All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione procede l'Assemblea ordinaria.

17.2 Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati - in conformità con quanto previsto dalla

normativa vigente - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con

regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate le statuizioni di cui sopra non saranno accettate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la

maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge. Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.

17.3 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato: a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

17.4 Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile, ad eccezione di quello dell'assunzione della qualità di soci con responsabilità illimitata in società concorrenti.

Articolo 18 - Cariche sociali

18.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il Presidente.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice

Presidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un segretario anche estraneo alla Società.

Articolo 19 - Convocazione

19.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o da almeno un membro del Collegio Sindacale.

19.2 Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente, dal Vice Presidente o da uno degli Amministratori Delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, inviato per lettera, telefax, posta elettronica, o qualsiasi altro mezzo di cui sia comprovabile il ricevimento, spediti almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta con avviso da spedirsi, con le modalità di cui sopra, almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.

19.3 Anche in difetto di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sono intervenuti, anche mediante partecipazione a mezzo teleconferenza e/o videoconferenza, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardività della convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Articolo 20 - Riunioni

20.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in mancanza, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso.

20.2 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a

mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

20.3 I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente della riunione e dal segretario della medesima. Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno da parte del Presidente, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dal Presidente stesso.

Articolo 21 - Deliberazioni

21.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

21.2 Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto espresso dal Presidente.

Articolo 22 - Poteri

22.1 Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea.

22.2 Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- b) la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 bis quale richiamato nell'articolo 2506 ter del codice civile;
- c) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché

f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nonché di emettere obbligazioni anche convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, con le modalità, nei limiti e nei termini di cui agli articoli 2443 e 2420-ter del Codice Civile.

22.3 Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

22.4 Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, fatti salvi i limiti di legge. La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato Esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 19, 20 e 21 che precedono.

22.5 Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori ad negozia, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

22.6 Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

22.7 Gli organi delegati, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua

prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con periodicità almeno trimestrale.

Articolo 23 - Rappresentanza sociale

23.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, se nominati, al/ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati nei limiti dei poteri loro conferiti.

23.2 Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato a conferire la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti e categorie di atti e la relativa firma sociale, ad Amministratori, direttori, institori e procuratori, individualmente o collettivamente.

Articolo 24 - Remunerazione

24.1 L'Assemblea determina la misura dei compensi e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Comitato Esecutivo ove istituito.

24.2 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del segretario del Consiglio di Amministrazione (ove nominato), nonché dei membri dei comitati di volta in volta istituiti dal Consiglio di Amministrazione, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

24.3 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

SEZIONE VI

Articolo 25 - Operazioni con parti correlate

25.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle disposizioni del presente Statuto e alle procedure e regolamenti interni adottati in materia dalla Società.

25.2 Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate possono prevedere che nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione

ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

SEZIONE VII

COLLEGIO SINDACALE - CONTROLLO CONTABILE

Articolo 26 - Collegio Sindacale

26.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.

26.2 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

26.3 I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si

intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

26.4 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera

come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società di ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai

sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di tre giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

26.5 L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

26.6 Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 19 che precede.

26.7 Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della

maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

26.8 Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Articolo 27 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale in possesso dei requisiti di legge. Per la nomina, la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi della società di revisione incaricata si applicano le previsioni di legge in materia.

SEZIONE VIII

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - UTILI

Articolo 28 - Esercizio sociale e bilancio

28.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 marzo di ogni anno.

28.2 Entro i termini, con le forme e a norma di legge, il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, anche consolidato, ove applicabile, così come previsto dalla legge.

Articolo 29 - Utili e dividendi

29.1 Gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, e previo accantonamento al fondo di riserva legale del 5% (cinque per cento) del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'Assemblea.

29.2 Il pagamento dei dividendi verrà effettuato nei termini e con le modalità fissate dall'Assemblea.

29.3 Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrive, a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

29.4 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e

nelle forme di legge.

Articolo 30 - Preposto alla redazione dei documenti contabili

30.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, scegliendolo tra soggetti che posseggano requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

30.2 Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

SEZIONE IX

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 31 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Società, le modalità per la liquidazione, la nomina del o dei liquidatori, la determinazione dei loro poteri e compensi saranno stabiliti dall'Assemblea straordinaria.

SEZIONE X

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 32 - Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

F.TO: MARCO PALMIERI

F.TO: CARLO VICO NOTAIO